



Comunicato stampa n°8

Presentata l'anteprima dell'Analisi Strategica del Settore Scaffalature co-finanziata da INTRALOGISTICA ITALIA e AISEM federata ANIMA

Milano, 4 aprile 2017 – INTRALOGISTICA ITALIA, in attesa dell'edizione della manifestazione, prevista per il 2018, e con l'intento di essere sempre più vicina al mercato, ha co-finanziato il LIBRO BIANCO di Aisem federata ANIMA, che ha presentato lo scorso venerdì 31 marzo l'anteprima dell'Analisi Strategica del Settore Scaffalature.

L'evento "Luci sul mercato" - organizzato dalla filiale italiana di HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH e svoltosi a Milano presso la Sala Terrazzo di Palazzo dei Giureconsulti - ha visto la presentazione dell'anteprima di uno dei volumi che costituiranno il Libro Bianco, un progetto commissionato al Politecnico di Milano, all'Università Cattolica del Sacro Cuore e all'Università Commerciale Luigi Bocconi. Il progetto si pone l'obiettivo di portare a termine una ricerca approfondita di ogni comparto del settore, tenendo in considerazione le rispettive peculiarità. I relatori Paolo Galloso, responsabile ufficio studi federazione ANIMA, insieme a Giancarlo Giudici e Andrea Boaretto del Politecnico di Milano, hanno illustrato - tra i vari temi - l'analisi dei flussi commerciali del settore scaffalature, i principali Paesi di destinazione, le imprese che vi operano e le strategie adottate.

"L'indagine mira ad analizzare il settore sulla base delle combinazioni prodotto-mercato descrivendo le forme organizzativo-produttive tipiche", ha commentato Paolo Galloso. "L'obiettivo viene raggiunto in forza dell'analisi della strategia delle imprese, della domanda e del contesto di riferimento (in termini di segmenti di mercato e suddivisione delle quote di mercato), del trend storico e delle previsioni circa i principali dati economici aggregati di settore. Dati che aiutano a valutare le prospettive del comparto anche attraverso la discussione degli indicatori economico-finanziari maggiormente rilevanti per l'apprezzamento delle performance delle imprese".

È stato quindi definito il perimetro del mercato, che ha portato ad analizzare le realtà italiane produttrici di scaffalature. Analizzando i flussi commerciali è emerso che il 76% delle esportazioni di queste aziende è concentrato in Europa e solo il 2% negli Stati Uniti, il mercato con



maggiori potenzialità ma con difficoltà legate alle normative locali.

Il comparto delle scaffalature è molto diversificato in termini di tipologia di prodotto realizzato: la metà delle aziende coinvolte nell'analisi, infatti, evidenzia una logica produttiva allargata alle diverse famiglie di prodotto (scaffalature industriali, leggere e commerciali).

Gli elementi critici del comparto emersi dall'analisi sono la mancanza di forza del brand, la problematica non vissuta dalle multinazionali, che rappresentano il 20% del fatturato sul mercato, nonché una serie di variabili fuori dal controllo delle aziende. Tra queste si segnalano l'alto livello di burocrazia che opprime il mercato italiano e le molte normative che guidano la produzione del prodotto (norme antincendio, antisismica, eccetera).

“Da una parte, le attuali normative spingono verso una logica d'innovazione e rappresentano un fattore abilitante per lo stimolo alla domanda e alla personalizzazione”, ha commentato Andrea Boaretto. “Dall'altra portano a un aumento dei costi e all'esigenza di una gestione oculata, a causa della diversificazione delle normative a livello locale e regionale”.

Il mercato offre una domanda molto frammentata a causa della presenza di numerose aziende di piccole dimensioni; peculiarità che spesso obbliga a personalizzare il prodotto per ciascun cliente e, di conseguenza, a razionalizzare la catena produttiva e distributiva.

“La personalizzazione del prodotto è solo una delle alternative valide per evitare che il prodotto venga percepito come una commodity e, di conseguenza, determinare il prezzo come unica leva commerciale”, ha proseguito Boaretto. “Fondamentale è quindi focalizzarsi verso i servizi post-vendita, a partire dall'installazione e manutenzione, nonché perseguire l'integrazione con l'automazione nei magazzini e la contaminazione con il comparto del sollevamento”.

In un mercato tipicamente frammentato e con difficoltà alla fidelizzazione, l'acquisizione di nuovi clienti è affidata al continuo scouting del mercato e alle fiere, che rappresentano oggi occasioni imprescindibili di relazioni. INTRALOGISTICA ITALIA, la manifestazione dedicata alle soluzioni più innovative e ai sistemi integrati destinati a movimentazione industriale, gestione del magazzino, stoccaggio dei materiali e al picking, risponde a queste esigenze.

“I sedicimila visitatori della passata edizione di Intralogistica Italia e il





loro tasso di soddisfazione superiore al novanta per cento creano ottime aspettative per l'edizione del prossimo anno” - Ha dichiarato Andreas Züge, General Manager Hannover Fairs International - “L'integrazione nel nuovo appuntamento espositivo “The Innovation Alliance” esalta la sinergia di cinque manifestazioni fieristiche dedicate ad altrettanti settori dei beni strumentali strettamente connessi alla logistica interna.”

La seconda edizione di INTRALOGISTICA ITALIA, organizzata da HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH, e parte del network internazionale CeMAT, si terrà dal 29 maggio all'1 giugno 2018, nei padiglioni di Fiera Milano-Rho.

La presentazione è proseguita con un'attenta analisi economica finanziaria del settore che ha fatto emergere diversi elementi positivi.

“La redditività delle aziende del settore è molto migliorata negli ultimi anni - ha affermato Giancarlo Giudici - e il volume d'affari è in recupero dal 2013”.

Le aziende che popolano il comparto fanno registrare mediamente una buona capitalizzazione, un'ottima liquidità e solidità finanziaria-patrimoniale. Gli investimenti sono risultati relativamente più consistenti per le imprese più piccole, considerando il rapporto investimenti-fatturato.

“Emergono tuttavia anche elementi negativi”, ha spiegato Giudici. “Il comparto delle scaffalature è caratterizzato da tecnologie più 'semplici' rispetto ad altri comparti della meccanica e conseguentemente la redditività è risultata più 'bassa'. Nelle aziende prese in esame è anche emerso che la produttività del capitale è in diminuzione”.

Lo studio di settore, co-finanziato da INTRALOGISTICA ITALIA, autorevole vetrina internazionale del settore, è tuttora nel pieno dei lavori e terminerà la prossima estate con la stesura definitiva del Libro Bianco, che comprenderà l'analisi - oltre che del settore Scaffalature - anche degli altri comparti merceologici quali sollevamento e trasporto, carrelli industriali semoventi e gru mobili.

Didascalie

- Immagine 1 - Al tavolo dei relatori, in ordine da sinistra: Silvia Origoni e Alessio Fineo entrambi Project Manager Hannover Fairs International, Andreas Züge - General Manager Hannover Fairs International, Giancarlo Giudici - Professore associato del





Politecnico di Milano, Andrea Boaretto - Founder & CEO Personalive e Paolo Galloso - Responsabile ufficio studi federazione ANIMA.

- Immagine 2 - Andrea Boaretto - Founder & CEO Personalive e Paolo Galloso - Responsabile ufficio studi federazione ANIMA.
- Immagine 3 e 4 - L'evento "Luci sul mercato – Analisi Strategica del Settore Scaffalature" si è tenuto il 31 marzo scorso a Milano presso la Sala Terrazzo di Palazzo dei Giureconsulti.

Note:

INTRALOGISTICA ITALIA aderisce a *The Innovation Alliance*, a Fiera Milano dal 29 maggio al 1 giugno 2018. Per la prima volta insieme, IPACK-IMA, MEAT-TECH, PLAST, PRINT4ALL e INTRALOGISTICA ITALIA metteranno a disposizione degli operatori di tutti i settori industriali una vetrina delle eccellenze tecnologiche italiane e internazionali di differenti mondi produttivi, unite da una forte logica di filiera. In un solo contesto un'offerta completa, che va dal processing al packaging, dalla lavorazione delle materie plastiche e della gomma alla stampa industriale, commerciale e della personalizzazione grafica di imballaggi ed etichette, fino alla movimentazione e allo stoccaggio delle merci.

Aisem - Associazione italiana sistemi di sollevamento, elevazione e movimentazione – In Aisem confluiscono 8 tipologie merceologiche, suddivise in quattro sezioni, che fanno capo ai comparti "sollevamento e trasporto" e "carrelli industriali semoventi". Il primo comparto occupa in Italia 10.300 addetti per un fatturato di 2,7 miliardi di euro con una quota export/fatturato del 32%, mentre il comparto carrelli industriali occupa 4.180 unità con un fatturato di 1,36 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 32%.

ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine – è l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 210.000 addetti per un fatturato di 44 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 59% (dati riferiti al pre-consuntivo 2015). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali; logistica e movimentazione delle merci; tecnologie ed attrezzature per prodotti alimentari; tecnologie e prodotti per l'industria; impianti, macchine prodotti per l'edilizia; macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente; costruzioni metalliche in genere.

Per ulteriori informazioni:

Martino Lorusso - Ufficio Stampa INTRALOGISTICA ITALIA
press@intralogistica-italia.com - T. + 39 331 4952947
HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH
Via Paleocapa, 1 - 20122 Milano

Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione ANIMA -
e-mail: ufficiostampa@anima.it - @Fed_Anima

